



Guida per la compilazione

Il PDP d'Istituto è un documento flessibile, da costruire "su misura" in modo che racconti chi è quell'alunno e come apprende, sia uno strumento utile all'insegnante (soprattutto se supplente od annuale) sia chiaro nella lettura per il genitore.

Chi lo redige?

Il team dei docenti o il consiglio di classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, redige il Piano Didattico Personalizzato. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Le scuole, nell'ambito dell'autonomia di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi con DSA.

Quando viene redatto?

La sua redazione avviene:

- all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati.
- su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica.

L'iter classico per giungere alla compilazione del PDP è il seguente. :

- acquisizione della segnalazione specialistica;
- incontro di presentazione e primi accordi per il piano personalizzato tra: ASL, il coordinatore e gli insegnanti della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA per la raccolta delle informazioni. (verbalizzazione da parte del coordinatore);
- stesura finale e sottoscrizione del documento entro il 31 ottobre (docenti e genitori).

Il PDP deve essere verificato due o più volte l'anno a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini).

Perché viene redatto?

La redazione del PDP per gli alunni DSA, e il suo monitoraggio nel tempo costituiscono un atto dovuto previsto dalla normativa; è documento vincolante nell'ambito degli esami di stato per l'applicazione delle previste misure compensative e dispensative.

Sul piano professionale il PDP rappresenta uno stimolo per i docenti e per le istituzioni scolastiche a perseguire obiettivi di alto valore pedagogico ed educativo:

- condividere la responsabilità educativa con la famiglia
- documentare per decidere e/o modificare strategie didattiche
- dare sistematicità all'osservazione dei processi di apprendimento dell'alunno
- ripensare le pratiche didattiche per migliorarle
- creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi, cioè ambienti per l'apprendimento che favoriscano la curiosità intellettuale e dove sia presente un clima emozionale positivo
- favorire la comunicazione efficace tra diversi ordini di scuola.

LA COMPILAZIONE DEL PDP

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

La prima parte, quella di copertina, contiene dati anagrafici; **segue una tabella** nella quale si registrano informazioni ricevute dalla famiglia o che comunque sono a conoscenza dei docenti

- **Togliere dalla tabella le voci non necessarie** (eliminandole fisicamente dal file)
- le definizioni già scritte si possono usare come esempio, sostituendo se del caso con altro che “ calza” maggiormente a quell'alunno.
- È importante non snaturare lo scopo del PDP che è quello di fornire un quadro dell'alunno DSA più preciso possibile.

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

Queste informazioni si possono ricavare dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe Compilare seguendo le indicazioni dei vari punti

1. *Esito di prove standardizzate e/o semistrutturate*
2. **Letture**: di tipo sillabico, lenta, segna con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe o esito di test MT
3. **Livelli di competenza nella scrittura**: quali difficoltà a livello ortografico e sintattico nella produzione scritta di italiano
4. **comprensione da lettura autonoma**: *difficoltosa insufficiente, soddisfacente, completa, nella norma, difficoltà di comprensione per attentività labile*
5. **Capacità di Comprensione del testo** : *letterale, inferenziale, interpretativa, analitica, valutativa*
6. **calcolo** *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici difficoltà di memorizzazione di cifre*
7. **grafia** *tratto fluido e scorrevole; tratto disgrafico, disomogeneo, difficoltoso da leggere*

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Indicazioni ricavabili da colloquio con i genitori per le modalità verificate da loro a casa nello svolgimento dei compiti e/o osservazioni dei docenti nel lavoro scolastico. **Indicare in modo discorsivo.**

e STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

scegliere le diciture che si ritengono più opportune e rispondenti e riportarle nel PDP con “copia e incolla”

scuola primaria

- ✚ sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

scuola secondaria

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate

- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

4. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Consapevolezza è : conoscere le proprie modalità d'apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento dei compiti; applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo.

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari a:

scegliere le diciture che si ritengono più opportune e rispondenti e riportarle nel PDS con "copia e incolla"

- ❖ **conoscere** le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ❖ **applicare** consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- ❖ **ricercare** in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ❖ **accettare** in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni. Un'ampia varietà di strategie può aiutare a valorizzare i punti forti riducendo le difficoltà degli studenti (Tomlinson, 2003).

La scelta della strategia metodologico-didattica, dipende dal contenuto e dai bisogni concreti degli alunni. Essa deve essere orientata a:

- **innovare le pratiche didattiche** (*lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio- interrogazioni...*).
- **sfruttare i punti di forza** di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- **utilizzare mediatori didattici diversificati** (mappe, schemi, immagini)
- **stimolare il recupero delle informazioni** tramite il braistorming
- **collegare l'apprendimento alle esperienze** e alle conoscenze pregresse degli studenti

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, e attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

scegliere le diciture che si ritengono più opportune e rispondenti e riportarle nel PDP con "copia e incolla"

scuola primaria

- ✚ linguaggio iconografico, mediatori didattici quali immagini, disegni
- ✚ riepiloghi a voce e uso del registratore
- ✚ schemi e mappe concettuali
- ✚ apprendimento dall'esperienza e didattica laboratoriale
- ✚ promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari nell'ottica di una didattica inclusiva;

- ✚ apprendimento collaborativo
- ✚ attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- ✚ momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- ✚ privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura
- ✚ verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte
- ✚ verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- ✚ aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità

scuola secondaria

- Valorizzare mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

6. STRUMENTI E MISURE DI TIPO DISPENSATIVO

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

scegliere le diciture che si ritengono più opportune e rispondenti e riportarle nel PDP con "copia e incolla"

scuola primaria

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

scuola secondaria

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

Nell'ambito delle discipline, soprattutto in **lingua straniera**, l'alunno/a verrà dispensato/a:

- dalla valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;
- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali;
- dal rispetto dei tempi standard
- dalla lettura in forma autonoma di consegne o brani molto lunghi
- dalla valutazione della parte formale nella produzione scritta

7. STRUMENTI E MISURE DI TIPO COMPENSATIVO

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

scegliere le diciture che si ritengono più opportune e rispondenti e riportarle nel PDP con "copia e incolla"

scuola primaria

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)
- ✚ mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico che permettono la produzione di testi sufficienti, corretti senza l'affaticamento della rilettura e della correzione degli errori;
- ✚ calcolatrice che facilita le operazioni di calcolo;
- ✚ registratore che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- ✚ software didattici specifici
- ✚ la sintesi vocale, che trasforma il compito di lettura in compito d'ascolto; audiolibri, libri digitali

scuola secondaria

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

8. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE N.B. validi anche in sede d'esame

Si concorda di :

scegliere le diciture che si ritengono più opportune e rispondenti e riportarle nel PDP con "copia e incolla"

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Predisporre schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (interrogazioni programmate anche nel contenuto)
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici (schemi, immagini) nelle prove sia scritte, sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- ✚ Non tener conto degli errori ortografici nella valutazione dei compiti scritti ;
- ✚ Far eventualmente leggere il testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- ✚ Far valutazione del progresso in itinere
- ✚ Fare eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione

9. MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Pensare alla individuazione di modifiche negli obiettivi disciplinari vuol dire considerare l'insegnamento non come accumulo di nozioni, di memorizzazioni di regole, di semplice esposizione di contenuti immagazzinati, ma come capacità:

- di sollecitare processi di apprendimento significativo,
- di favorire la ristrutturazione attiva della mappa personale,
- di sostenere la disponibilità al compito,
- di stimolare il coinvolgimento cognitivo e affettivo degli alunni.

Le modifiche possono riguardare aspetti marginali degli obiettivi disciplinari che non interferiscono con l'acquisizione di competenze fondamentali.

Es. l'obiettivo curricolare *"saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto"*, viene modificato in *"saper scrivere testi"*: così, pur non raggiungendo l'obiettivo disciplinare nella sua completezza, si può rendere possibile il conseguimento della competenza fondamentale relativa alla scrittura: **"saper comunicare"**.

È da rimarcare che l'attuazione di un metodo facilitante (p.es. schema) per la compilazione di un testo scritto non deve essere offerta separatamente all'alunno con DSA, ma deve essere rivolta contemporaneamente a tutto il gruppo-classe nel quale la ricaduta non potrà essere altro che positiva.

La tabella è IL PIANO DIDATTICO vero e proprio. Riporta la sintesi dei provvedimenti che ciascun insegnante, per la propria disciplina, ha già adottato, o sta adottando con attenzione alle prove di verifica e ai criteri di valutazione per queste ultime. (Lg. 170 art.5 comma 4)

N.B. (Lg 170 art. 2 a-b-c) E' opportuno che gli insegnanti abbiano già, prima della compilazione del PDS in Consiglio di classe, la sintesi per la propria disciplina di:

Strum. compensativi	Strum. dispensativi	Modalità verifica	Criteri valutazione
.....

Come già esposto il documento è flessibile, si possono unire le celle di materie che risulterebbero non avere differenziazioni (per es. inglese-francese; scienze-tecnologia.....)

Ciò che si sconsiglia fortemente è ridurre la tabella ad un “copia e incolla” identico per tutte le discipline. Porterebbe il genitore a pensare che tutte le discipline sono nella loro sostanza uguali, che l’approccio ad esse richiede le stesse strategie e che si verifica l’apprendimento nell’unico modo indicato.

E’ necessario fare invece uno sforzo per pensare, scrivere ed attuare **l’alternativa adatta** al nostro alunno con fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo.

Deve essere periodicamente monitorata (colloqui- scrutini) per rilevarne l’efficacia e modificata qualora si modificassero le condizioni .

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Il patto con la famiglia e con l’alunno è l’altro elemento importante del PDP. Le scelte vanno condivise anche con l’alunno (proporzionalmente al livello di comprensione e d’età).

Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate, evitando fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione.

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie; deve essere periodicamente monitorato per rilevarne l’efficacia e modificato al cambiare delle condizioni iniziali. (Lg.170 art.5 comma 3)